oi

j-

n.

la

00

i,

10

e-

9-

ra

lo

1-

a

a

0

genti preludio di pace: ma dessi si rendettero ben tosto assai incomodi, e ci scrono temere di qualche macchinazione contro coloro de'nostri, i quali erano ne' battelli presso del vascello: anzi avendo noi spedita a terra la scialuppa carica di botti, e visto che alcune piroghe si disponevano a seguirla, credemmo salutar precauzione l'intimorirli medianti al cune scariche di fucili carichi di pallini. Folice su l'espediente perchè costoro e abbandonarono l'impresa, ed offrirono di venderci i loro pesci, che quantunque infraciditi consentimmo ad acquistare, mandando per questo mercato alcuni de'nostri ne'loro battelli. Fecero essi per qualche poco di tempo il commercio con molta onestà, ma alcun di loro tentato da un foglio di carta, che uno de'nostri tenea nelle mani, tentò di strapparlo, e sbagliato il colpo, credette di anticipar le difese, agitando il suo patu-patu, e preparandosi a menar colpi con esso. Immediatamente dal nostro vascello su scaricato contro di lui il sucile, e i pallini lo colpirono al ginocchio; contrattempo, che pose fine ai contratti, ma non impedì, che gl'Indiani non rimanessero remigando attorno al vascello: si trattennero

• 1